

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

(ANNO 1903-904)

---

OSSERVAZIONI

SOPRA

ALCUNE NUOVE ORBITOIDES

---

NOTA

DEL DOTTOR

PIETRO LODOVICO PREVER

(CON UNA TAVOLA)



TORINO

CARLO CLAUSEN

Libraio della R. Accademia delle Scienze

1904

---

Estr. dagli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XXXIX.  
Adunanza del 19 Giugno 1904.

---

---

Torino — Stabilimento Tipografico VINCENZO BONA.

---

Studiando la ricca serie di *Orbitoline* spagnuole, che l'ingegnere delle miniere L. Vidal con squisita gentilezza volle inviarmi, in occasione del lavoro testè da me compiuto sul genere *Orbitolina*, ebbi la buona ventura di rinvenire una forma fossile che non tardai a riconoscere per una *Orbitoides*. Tale rinvenimento in sè stesso non poteva stupirmi, attesochè sia precisamente nella Creta che si rinvencono cotali forme, ma esso assumeva ai miei occhi una importanza affatto speciale sia per la forma curiosa di questa *Orbitoides*, diversa da quelle sinora conosciute, come e principalmente per averla rinvenuta associata a *Orbitoline*, associazione che sinora non era mai stata verificata, almeno ch'io mi sappia. Questa importanza era poi ancora accresciuta dal fatto che le *Orbitoline* con cui fu rinvenuta l'*Orbitoides*, e provenienti da Bel in provincia di Castellon (Spagna), appartengono a terreni della serie infracretacea e precisamente all'Aptiano (*facies* urgoniana), mentre le *Orbitoides* sinora non erano state rinvenute che negli ultimi piani del sopracretaceo, e mai erano state trovate al disotto dell'Aturiano.

La forma di questa *Orbitoides*, depressa al margine, appiattita, ha una rassomiglianza spiccatissima colla forma tipo delle *Assilina*; solo se ne distingue per la presenza nella parte centrale di un rigonfiamento o mamellone e per le ornamentazioni superficiali. Eccone la descrizione:

*Orbitoides Vidali* n. f.

(Tavola, figg. 1, 2, 3, 4, 5).

Conchiglia discoidale, a margine tagliente, molto appiattita, leggermente ondulata. Questa interessante forma dell'infracretaceo si scosta dalle *Orbitoides* conosciute per la sua forma

esterna che la fa rassomigliare, come s'è detto, ad una *Assilina*. Dopo il margine sottile e tagliente segue, nella parte mediana della conchiglia, un rilievo arrotondato, circolare, il quale racchiude all'interno un solco circolare, che circonda a sua volta il mamellone che si eleva nella parte centrale della conchiglia stessa. La superficie non è rugosa come in buona parte delle *Orbitoides*, bensì ornata di granulazioni come in tutte le *Ortho-phragmine*. Le granulazioni sono piuttosto numerose, di medio dimensioni il maggior numero; e, una piccola parte, mescolate alle altre, di piccole dimensioni. Esse non sono molto rilevate e non meno perfettamente circolari, inoltre sono più abbondanti nella parte mediana e nella marginale, e più scarse nel solco interno e sul mamellone ove difficilmente si scorgono. Unisce queste granulazioni tra di loro un elegante reticolo, come si osserva per un numero grandissimo di *Orbitoides*.

Avendo un solo esemplare a mia disposizione, stimo miglior cosa per ora di non sacrificarlo eseguendo una sezione sottile. Nondimeno, per poter esaminare la forma e la disposizione delle camerette equatoriali, ho cercato di corrodere verso il margine, per una piccola porzione, il guscio con dell'acqua acidulata, e sono così riuscito a mettere un po' allo scoperto le suddette camere. Queste sono essenzialmente di due forme, esagonali cioè, larghe quanto alte, più piccole che nelle *Lepidocyclina*, e simili a quelle della *Orb. socialis* Leym. (Vedi Schlumberger — *Deuxième note sur les Orbitoïdes*; Bull. Soc. Géol. de France. 4<sup>a</sup> serie, vol. 2<sup>o</sup>, tav. VI, fig. 7, Parigi 1902), e di logge rombiche o rombico-esagonali come nella *Orb. apiculata* Schlumb. (Id. — *Première note sur les Orbitoïdes*; id. id., vol. 1<sup>o</sup>, tav. IX, fig. 4, Parigi 1901).

\*  
\* \*

Così si aggiunge un nuovo carattere a quelli numerosi che già si conoscono intorno alla forma della conchiglia nelle *Orbitoides*, caratteri che indistintamente, sebbene in varia misura, fanno variare quelli interni; specialmente quelli che si riferiscono alle camere equatoriali. Perciò la conchiglia di una *Orbitoides* non solo può presentarsi ornata superficialmente di granulazioni e di eleganti reticoli allacciati le medesime, o da piccoli e numerosi rilievi radiati, dicotomi, flessuosi, appena sensibili, senza

un'apparente regolare distribuzione come in molte *Orbitoides* e in alcune *Lepidocyclina*, oppure meno numerosi, più grossi, distribuiti con una certa simmetria come in molte *Orthophragmine* (*Orth. patellaris*, *variecostata*, *stellata*, ecc.), ma eziandio può avere dei rilievi circolari, simili a quelli che si osservano in molte *Orbitoline* (*Orbitol. plana*, *mamillata*, *mirabilis*, *Douvillei*), ma molto più marcati e notevolmente più rari. Questi sarebbero in numero di uno solo nella forma in questione, ammeno di ammettere pure come un rilievo circolare l'umbone centrale, rilievo così piccolo che la depressione interna sarebbe sparita. La presenza di rilievi circolari sulla superficie di *Orbitoides* non è nemmeno un fatto isolato ed esclusivo di una forma della Creta, poichè in materiale statomi inviato dal Prof. Chelussi e proveniente dalla conca aquilana come pure in altro materiale da poco statomi affidato per studiarlo dal Prof. Vinassa, che lo raccolse nel Montenegro, potei rinvenire parecchie di queste eleganti e curiose forme, riferibili tutte alle *Orthophragminae*; e delle quali dò qui una breve descrizione.

### *Orthophragmina aprutina* n. f.

(Tavola, fig. 11).

Forma discoidale molto depressa al centro con un rilievo circolare verso il margine, in modo che la forma, in sezione trasversa si può assomigliare a due *Orbitoides* discoidali rigonfie, unite in un punto del loro margine. Di questa forma, come delle altre che descriverò in seguito, racchiuse in un calcare compatissimo ricco in foraminiferi, non ho a mia disposizione che sezioni trasverse, del resto abbastanza caratteristiche. Camere equatoriali subquadrate di medie dimensioni, eguali fra di loro sino al margine, salvo in corrispondenza del rigonfiamento mediano ove sono più alte. Le due pareti opposte, che dividono le camere equatoriali dalle laterali, sono piuttosto spesse. Camere laterali numerosissime, allungate, colla parete più sottile del vuoto della camera stessa, divise da setti numerosi piuttosto spessi. Presenza di grossi pilastri conici sboccanti all'esterno in rade e grosse granulazioni rilevate assai sulla superficie conchigliare. Tali pilastri sono assenti nella porzione depressa centrale. La conchiglia perciò deve risultare a margine arrotondato, de-

\*  
\*\*

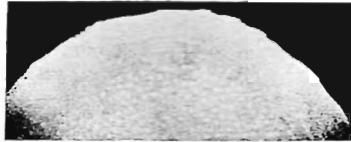
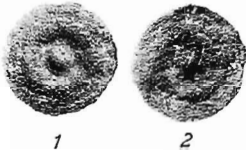
Il genere *Orbitoides* e principalmente il genere *Orthophragmina* si arricchiscono perciò di nuove forme legate fra di loro da un carattere speciale, quello di avere la superficie conchigliare ornata di rilievi e di solchi a disposizione circolare. Cosa rimarchevole, queste forme si direbbe, per quanto se ne sa finora, siano localizzate nella parte centrale del bacino mediterraneo quasi alla stessa latitudine. Le località in cui furono trovate sono tre: Bel (provincia di Castellon) nella Spagna; Monte Rua (dintorni di Aquila) in Italia; Bratiza (catena costiera tra Antivari e Dulcigno) nel Montenegro. Le forme appartenenti al genere *Orthophragmina*, e che provengono dalle due ultime località, si rinven- gono in calcari ricchi in *foraminiferi*, *lithotamnium*, e anche di altre *alghe* (Monte Rua), ma privi di *Nummuliti*, per quanto almeno si può giudicare dalle sezioni e dai campioni di roccia da me esaminati. Con tutto ciò la formazione è indubbiamente eocenica (eocene superiore) e si potrebbe quindi arguire che nelle due località in discorso i calcari ad *Orthophragmina* sostituiscano i calcari a *Nummuliti*, presenti altrove allo stesso livello. Ma naturalmente la mancanza di *Nummuliti* da me notata potrebbe anche dipendere dal fatto che questi fossili, così rari in questi strati, accidentalmente manchino nei campioni avuti in esame.

Dal Museo Geologico di Torino.

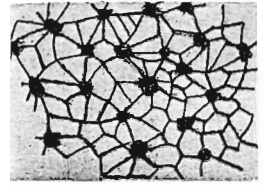
---

#### SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

Figura	1	<i>Orbitoides Vidali</i> n. f. Ingr. 3/1.
"	2	Id. 3/1.
"	3	Id. Porzione in cui si vedono le granulazioni e le camere equatoriali. Ingr. 7.
"	4	Id. Porzione del reticolo della superficie. Ingrandimento 140-150/1.
"	5	Id. Camere equatoriali marginali. Ingr. 13/1.
"	6	<i>Orthophragmina rugosa</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10.
"	7	— <i>Schlumbergeri</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 9/1.
"	8	— <i>circumvallata</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10/1.
"	9	— <i>samnitica</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10/1.
"	10	— <i>Chelussii</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10/1.
"	11	— <i>aprutina</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10/1.
"	12	— <i>illyrica</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10/1.
"	13	— <i>Vinassai</i> n. f. Sezione trasversa. Ingr. 10/1.



3



4



5



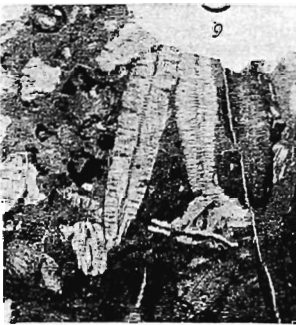
6



7



8



9



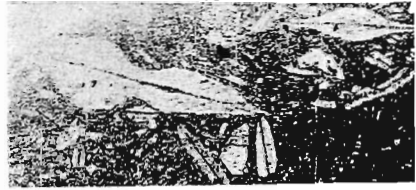
10



11



12



13